

***Materiale illustrativo per promuovere l'immagine della città e far conoscere meglio le chiese***

***Le Chiese di Pizzo: 10.000 depliant a colori***

***L'iniziativa dell'amministrazione comunale è stata presentata al Castello Murat***

Nella saletta del Museo Provinciale Murattiano presso il Castello Aragonesi, l'amministrazione comunale ha presentato nei giorni scorsi il colorato e pratico depliant: **"Le Chiese di Pizzo - Fede, Arte, Cultura"**. Questo nuovo prodotto promozionale ricalca la struttura già sperimentata con i depliant del Castello e di Piedigrotta e presenta inoltre un'utilissima mappa della città con l'indicazione dell'itinerario suggerito a quanti volessero visitare le dieci chiese della città che, nella piantina sono rappresentate dai disegni realizzati da Carlo Marino. Tra il pubblico presente, il parroco del duomo di S. Giorgio, Don Gaccetta, Padre Nicola Colao della chiesa di S. Rocco e S. Francesco, Francesco Palmieri, priore della Chiesa delle Grazie, Pino Pagnotta dell'Associazione Murat, la responsabile del Gruppo Lanterna Magica, Vera Bilotta, Luigi Feroletto dell'associazione Marinai d'Italia, Raffaele Borrello, presidente del consiglio comunale cittadino.

Franco Cortese, direttore del Museo Provinciale Murattiano, che ha curato i testi riassuntivi dei luoghi di culto tradizionali della città, compresa Piedigrotta, ha relazionato sulle origini delle chiese e su quello che hanno rappresentato per i fedeli e per la popolazione di Pizzo nei vari secoli. L'assessore al Turismo Carmine Cavallaro si è soffermato sull'utilità del materiale illustrativo e sullo sforzo dell'amministrazione comunale che in meno di tre anni, completa, con il depliant delle chiese, un percorso avviato con la mappa cittadina, la Miniguide, i depliant storici sul Castello Murat, Piedigrotta, i Vicoli e poi ancora, adesivi, cd-rom, calendari, ecc... Un lungo viaggio d'immagine e di diffusione pubblicitaria su Pizzo che ha prodotto ad oggi oltre 270.000 depliant distribuiti in Italia e all'estero.

C'è stato l'indispensabile aiuto economico di commercianti e imprenditori locali che hanno finanziato gran parte del materiale prodotto e pubblicamente sono stati ringraziati dall'assessore Cavallaro in più occasioni.

Ha concluso gli interventi il delegato alla cultura Ivano Tuselli, soffermandosi sulle bellezze delle chiese di Pizzo e sulla necessità di farle conoscere ad un pubblico più vasto.

Gli amministratori comunali, dopo aver ribadito l'opportunità di valorizzare, attraverso il depliant, il notevole patrimonio artistico e culturale di cui sono ricche le chiese di Pizzo, hanno anche chiesto la collaborazione dei parroci delle diverse chiese della città, al fine di consentire l'apertura dei luoghi di culto, in occasione di visite di turisti che sempre numerosi arrivano oramai in città, in particolare delle scolaresche che da qualche anno giungono a Pizzo, anche attraverso l'iniziativa del Pacchetto Turistico (oltre 13.000 presenze negli ultimi due anni). L'incontro è proseguito con l'intervento di Luigi Feroletto che sottolineava l'impegno delle maestranze vecchio stampo, che in altri tempi prestavano la loro opera all'interno delle chiese, restaurando e riparando per "devozione" o accontentandosi di ricevere in cambio piccole derrate alimentari. Pino Pagnotta ha ripreso il tema della necessità di aprire, in orario pomeridiano, dalle 15.00 alle 17.00, quantomeno le chiese del centro storico, perché i visitatori che abitualmente giungono a Pizzo in bus sfruttano questa fascia oraria. Tutti hanno concordato che c'è bisogno di un impegno di volontariato attivo per sopperire a tali necessità.

***LE CHIESE DI PIZZO***  
***Fede, Arte e Cultura***

*Le chiese della città costituiscono un notevole patrimonio religioso, artistico e culturale. Contengono storia, tradizioni, usanze, gioie e tristezze di una popolazione che le ama e si impegna a preservarle dall'usura del tempo. La chiesa matrice di S. Giorgio, con la sua storia secolare, suscita nel visitatore emozioni che spaziano dall'epopea napoleonica ai giorni nostri e sa ingentilire l'animo con i versi immortali del poeta Anile, sepolto al suo interno.*

*E come non visitare le altre chiese? Ricche di opere d'arte, prodotte dall'ingegno di artisti locali.*

*Luoghi sacri, alcuni bellissimi, siti di culto racchiusi nel centro storico con le case addossate a grappolo in poco spazio, costruite da un estroso architetto chiamato "bizzarria" e così ubicate dalle necessità dell'assemblaggio difensivo medievale.*

*Luci, ombre e navate da osservare in silenzio mentre fuori la vita del vecchio borgo continua.*

*E poi Piedigrotta, unica, imperdibile, scavata nel tufo e in armonia con il fragore del mare.*

*Le chiese di Pizzo vi aspettano.*

*Un viaggio irripetibile attraverso il tempo.*

Lettera inviata  
Ai Sigg. Parroci e ai Priori delle Chiese di

**PIZZO**

Oggetto: Orari di apertura chiese;

Considerato che ormai in tutti i periodi dell'anno, Pizzo è meta di numerosi turisti, in gran parte stranieri e scolaresche in visita di studio, che oltre al Castello Murat, la Chiesa di Piedigrotta e il nostro centro storico chiedono di poter visitare anche le diverse chiese della città, si prega di volerci comunicare i giorni e gli orari di apertura delle stesse utilizzando l'allegato modello. Ciò anche al fine di fornire ai graditi ospiti della nostra città le necessarie e corrette informazioni in merito e consentire loro di poter visitare le chiese cittadine e di apprezzare il patrimonio storico-culturale di cui le stesse sono ricche. Per consentire alle hostess comunali in servizio presso il Castello Murat di poter programmare ed organizzare eventuali visite di turisti, studenti e fedeli, si prega altresì di volerci comunicare anche un V.s. recapito telefonico.

Certi di poter contare sulla Sua collaborazione, cogliamo l'occasione per invitarLa, Venerdì 25 Febbraio c.m. alle ore 18.00, presso il Castello Murat, alla presentazione del depliant "Le Chiese di Pizzo" realizzato dall'Amministrazione Comunale.

Cordiali Saluti  
L'Assessore alla Cultura  
Ivano Tuselli

L'Assessore al Turismo  
Carmine Cavallaro